

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

PREMESSA

La società attuale registra un disamore nei confronti della politica, percepita come qualcosa di sporco e negativo, dal quale stare lontani. Diventa importante, quindi, stimolare in tutti una maggiore sensibilità sull'importanza della partecipazione personale, per arrivare a costruire una cittadinanza attiva ed un'appartenenza consapevole alla comunità.

Tale lavoro non può che cominciare dalle fasce d'età più giovani: i ragazzi, infatti, sono gli adulti di domani e rappresentano la possibilità di realizzare un cambiamento. Occorre partire da loro e, soprattutto, con loro per creare un futuro con adulti più presenti nella vita democratica delle comunità (locali e non).

Il contesto più adatto per realizzare tutto questo è senza dubbio la scuola, in particolare quella elementare e media, per la finalità fortemente educativa che la caratterizza.

A tal fine viene proposta la realizzazione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), quale concretizzazione dell'educazione civica, che pur essendo materia di studio, rimane esclusa dalla quotidianità della vita dei ragazzi.

Finalità:

- familiarizzare i ragazzi alla vita pubblica ed alla politica per favorire una sorta di *apprendistato educativo alla cittadinanza*,
- fare della partecipazione sociale una delle vie per contenere il disagio e prevenire la devianza
- valorizzare il significato della parola *democrazia*

Obiettivi:

- promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità
- rivalutare la politica istituzionale
- sostenere la formazione civica nelle scuole e far acquisire il concetto di salvaguardia del *patrimonio collettivo*
- creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali
- creare una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune
- portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino
- stimolare il senso di appartenenza ad una comunità.

Soggetti coinvolti:

- ragazzi
- adulti:
 - i genitori dei ragazzi coinvolti nell'iniziativa,
 - gli insegnanti che collaborano per la realizzazione alle varie fasi del lavoro
 - consulenti coinvolti che avranno il compito di accompagnare la realizzazione e la crescita del progetto
 - gli adulti – amministratori comunali. Spetta loro dare una rappresentazione non distorta della partecipazione e della politica, mostrare che le idee dei ragazzi possono essere prese sul serio e realizzate (non deludere le aspettative), essere credibili, prendere coscienza di ciò che si va ad attuare, realizzare una progettazione partecipata, non vivere l'esperienza come concessione paternalistica degli adulti, ma come momento di vera educazione civica.

Realizzazione e fasi del C.C.R.:

- **fase 1** – scelta delle fasce d'età coinvolte nel progetto
- **fase 2** – all'interno della fascia d'età da coinvolgere – scelta delle classi
- Verranno coinvolte nell'avvio sperimentale del progetto tutte le classi II medie di Chieri per un totale di circa 400 ragazzi (17 classi)
- **fase 3** – incontro di presentazione del progetto con le cinque scuole medie di Chieri, per adesione al progetto
- **fase 4** – formazione, sensibilizzazione sul progetto, creazione di consenso tra genitori, insegnanti e adulti [1/2 incontri di gruppo entro marzo '03]
- **fase 5** – presentazione agli alunni da coinvolgere: lettera individuale di presentazione del CCR, ricerca sui siti internet, discussione con insegnanti, momento assembleare alla Conceria con consulenti PeC [fine marzo '03]

- **fase 6** – *preparazione nelle scuole*. Con la collaborazione delle consulenti dell'Ufficio Pace e Cooperazione, accompagnare i ragazzi alla nascita del CCR (sviluppando il concetto di partecipazione, comunicazione, rappresentatività, visibilità, realtà del territorio) – Costruzione di una proposta di Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi comprendente, come stabilito dal 2° comma dell'art.5 dello Statuto del Comune di Chieri, le modalità di elezione ed il funzionamento dell'organismo stesso.
[conclusione fine maggio '03]
- **fase 7** – definizione delle liste e dei programmi, campagna elettorale [settembre '03]
- **fase 8** – elezioni [ottobre '03]
- **fase 9** – insediamento del CCR – costituzione commissioni - inizio lavori [ottobre '03]
- **fase 10** – presentazione dei progetti (piccoli, chiari, limitati, realistici, concordati con le commissioni di compagni) – [entro dicembre '03]
- **fase 11** – scelta con progettazione partecipata e realizzazione [fine aprile '04]
- **fase 12** – conclusione del progetto (termine mandato – monitoraggio) – [fine maggio '04]

Collaborazione con le scuole:

Indispensabile il ruolo degli insegnanti che dovranno prima delle elezioni (sempre con l'ausilio di animatori o cooperativa):

- affrontare in classe gli argomenti legati al funzionamento delle istituzioni,
- portare i ragazzi a contatto con la realtà comunale effettuando eventualmente visite guidate,
- spiegare il meccanismo della macchina elettorale,
- promuovere in classe discussione sui problemi del paese, del quartiere...
- sollecitare la comprensione dei diritti e doveri dei cittadini.